

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Toro. La storia della 47enne di origini molisane è stata riportata dal prestigioso "Baltimore Sun" **Il coraggio e l'altruismo di Linda Berl** *Colpita dalla sindrome di Crps la donna è tornata a volare dopo alcuni anni*

Un'esperienza di vita vissuta con la forza dell'altruismo.

Ripropiniamo in questa pagina la commovente ed esemplare storia di una grande appassionata di volo, Linda Berl Salvatore, figlia di Frank Salvatore, originario di Toro ed emigrato a Philadelphia.

Recentemente anche il prestigioso "Baltimore Sun" ha riportato la vicenda in un articolo di notevole interesse scientifico. Per dare a tutti la possibilità di apprezzare il coraggio di questa eccezionale donna, legata indissolubilmente alla nostra regione, Toro web ha pubblicato il contenuto del servizio giornalistico in lingua italiana. La traduzione in particolare è stata curata da Frank Salvatore e Giovanni Mascia.

A bordo del suo Piper Cherokee, Linda più volte ha raggiunto le coste degli Stati Uniti in solitaria e senza scalo. E solo per trasportare per anni i pazienti bisognosi nei vari ospedali della costa atlantica degli USA. Purtroppo i postumi di una brutta caduta dal portico di casa sua nello stato del Delaware nel 2001, caduta che l'ha lasciata con un ginocchio rotto, oltre che un dolore continuo e invalidante, sembravano aver posto fine alla sua passione.

"A volte mi sento come se il piede stesse sul fuoco" ha detto la 47enne Linda, residente a Smyrna. "Sento questo dolore nel più profondo di me, nelle mie ossa".

Il dolore ha dominato la vita di Linda per molti anni. Ma adesso spera di tornare a volare sul suo aereo con l'aiuto di stimolatori che i medici le hanno piantato sotto la pelle della schiena dorsale, nel Johns Hopkins Hospital, per frenare questi segnali di dolore che vanno dal corpo al cer-



vello.

Ma contro la determinazione e la volontà, anche la sfortuna e il dolore devono arrendersi. Nel caso di Linda Berl, lo stimolatore ha funzionato laddove altre terapie hanno fallito. La caduta dal portico ha provocato la rottura della gamba e i medici hanno dovuto ricomporre la frattura con una grande barra metallica e parecchie viti. Quando hanno verificato che la sofferenza continuava nonostante la ferita risanasse, i medici le hanno diagnosticato la sindrome di un complesso di dolori locali (CRPS).

"Ero impazzita dal dolore", racconta Linda. "Sapevo che prima o poi i dolori dovevano attutirsi. Ma non è stato così."

Il dottor Silas Weir Mitchell fu il primo a descrivere i sintomi "CRPS", al tempo della guerra civile. Il medico notò che i soldati si lagnavano di un bruciore che persisteva a lungo dopo che le ferite si erano rimarginate.

La causa precisa di questo dolore cronico è ancora sconosciuta.

In alcuni casi può derivare da qualche nervo danneggiato da un trauma, ma i nervi spesso appaiono non danneggiati e il dolore può propagarsi in un'area molto più vasta della parte lesa.

Ai primi di quest'estate, ricercatori dell'University of Maryland Dental School hanno scoperto che le donne più degli uomini sono sensibili al dolore.

I pazienti di CRPS possono essere distrutti dal dolore. "Alcuni non riescono a sopportare che si tocchi la loro gamba, neanche con un lenzuolo", ha detto Christo.

La Berl ha detto che è stata esaminata da molti medici prima di Christo, ma nessuno è riuscito ad alleviare i suoi dolori. "Tutti si grattavano la testa, dandomi un responso diverso", ha detto. "Hanno provato tutto su di me".

Ciò significa vari tipi di terapie fisiche ed una varietà di droghe incluso potenti oppiacei come

oxycodon e hydromorphone.

"Mi hanno detto che io ero arrivata ad una dose letale", ha riferito.

La combinazione di dolore e droga che la intorpidiva è diventata talmente debilitante che ha dovuto abbandonare il suo lavoro come consulente in un liceo e smettere di volare, un hobby che ha coltivato dai tempi universitari e l'ha portata a sposare un meccanico di aerei.

Prima della caduta, aveva prestato servizio volontario per trasportare in aereo i residenti della Chesapeake Bay Tangier Island per essere curati ad Easter Shore. "Usavo atterrare proprio in Tangier", ha detto lei. "Li facevo salire sul posto, risparmiando molto tempo per il viaggio".

Circa quattro anni fa, con l'acuirsi dei suoi problemi di salute, Linda ha dovuto vendere l'aereo che i suoi studenti aveva-

no nominato SKY DANCER, Ballerino del Cielo.

Nel giugno 2005, Christo ha piantato uno stimolatore nel midollo spinale di Linda Berl. Un telecomando le permette di adeguare la potenza degli impulsi elettrici, che vanno ai nervi della spina dorsale tramite fili elettrodi. "I giorni in cui i dolori sono più forti, posso aumentare lo stimolo" ha detto lei. "Veramente è come un ronzio nel corpo. Non credo che il dolore se ne vada, ma è quasi coperto. Non senti il dolore".

Lei è grata di questo sollievo anche se eventualmente il dolore dovesse ritornare. "Ho vissuto in posizione fetale ventiquattro ore al giorno" ha detto. "Adesso posso muovermi, vado a fare la spesa, e faccio anche un po' di lavori di casa".

"Una cosa è sicura: quando la batteria sarà esaurita, e avverrà tra i tre e i sette anni, dovrò sostituirla con una nuova. So che nel futuro dovrò operarmi di nuovo, ma ne vale la pena". Qualche pomeriggio fa all'aeroporto di Smyrna, Linda ha mostrato il nuovo Piper Cherokee che ha comprato dopo che le è stato impiantato lo stimolatore. Non è tornata a volare da sola perché ha ancora difficoltà a muovere il ginocchio operato, ma l'ha pilotato nella pista dell'aeroporto. "Continuavo a pensare che lanciandolo più velocemente l'avrei fatto volare", ha detto.

E ha aggiunto: "Ancora non gli ho dato un nome, perché non voglio innamorarmi nel caso non potessi pilotarlo. Ma anche se così fosse, troverei comunque un aereo da pilotare".

msr

A bordo del suo Piper Cherokee raggiungeva gli ammalati della costa atlantica



Stamattina a Riccia il primo raduno "Offroad"

Tutto pronto per il primo raduno "Off road" a Riccia.

La manifestazione, organizzata per oggi, 28 ottobre, rappresenta un importante appuntamento per gli appassionati di fuoristrada, trial, Suv e Quad.

Chi ha partecipato agli altri appuntamenti amatoriali organizzati dall'associazione riccese sa già che si tratterà di un raduno duro. I piloti infatti dovranno districarsi in un tracciato estremamente impegnativo capace di garantire piantate anche ai più smalzati! I vari equipaggi si troveranno a collaborare tra di loro per il superamento delle varie asperità (molte inedite), che caratterizzano il tracciato di questa prima edizione.

La partenza è prevista per le ore 10 in contrada Escamare nei pressi del "Tamoi". Secondo il percorso la carovana si dirigerà verso il paese attraversando sterrati, boschi e strade asfaltate.

Nel pomeriggio si terranno le prove di abilità con i trial lungo itinerari molto suggestivi.

Il percorso di circa 20 Km comprende quasi tutti gli aspetti tipici del trial e del fuoristrada: twist, guadi ed ovviamente fango che vista la pioggia caduta nei giorni scorsi sicuramente non mancherà! Chiunque volesse iscriversi al raduno può farlo presso il Bar 2PK in contrada Escamare.

S.Elia a Pianisi. Indetto dal Comune è stato promosso dall'assessore Testa

A giorni scade il bando del concorso Corto Circuiti

Scade a giorni il concorso "Circuiti Corti", la prima rassegna del cortometraggio, film di durata non superiore ai quindici minuti di contenuto documentario o pubblicitario.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessore alla cultura di Sant'Elia a Pianisi, Donato Testa, con l'intento di promuovere e far conoscere le potenzialità dei video in relazione alla forma espressiva del cortometraggio.

La rassegna che si terrà nel mese di dicembre 2007 è stata indetta al fine di raccogliere possibilmente opere da ogni parte del mondo, realizzati però non prima di gennaio del 2006.

Il tema è libero e ogni autore potrà inviare non più di 2 corti. L'unico formato ammesso per le selezioni dei corti è il DVD. Qualsiasi altro formato non sarà preso in considerazione dalla giuria né verrà restituito. I

video dovranno avere una durata massima di 15 minuti compresi i titoli. Ogni opera dovrà essere accompagnata da una o due fotografie di scena del corto (esclusivamente in formato digitale). Inoltre, l'opera in concorso dovrà essere accompagnata dalla scheda di partecipazione con annessa liberatoria e dovrà essere rispettato integral-

mente il regolamento. Il tutto si può reperire sul sito internet del Comune.

I cortometraggi in lingua straniera saranno accettati solo se integrati con sottotitoli in italiano, altrimenti saranno esclusi al momento della selezione da parte della giuria.

I corti devono essere inviati all'assessorato alla Cultura del

Comune di S.Elia a Pianisi entro e non oltre il prossimo 31 ottobre 2007. tra le opere pervenute verrà effettuata una preselezione da parte di un comitato formato dagli organizzatori, esperti del settore audiovisivo e operatori culturali. I lavori che supereranno la preselezione e arriveranno alla selezione finale saranno proiettati nella sala convegni del comune di S.Elia presso l'Istituto Comprensivo Scolastico dal 27 al 30 dicembre 2007.

La premiazione avverrà il 30 dicembre, dalle ore 16 in poi. Al primo classificato sarà assegnato un premio in denaro di 200 euro, mentre al secondo e terzo finalista saranno consegnate delle targhe di riconoscimento. Con grande anticipo sui tempi l'assessore alla cultura, Donato Testa, invita chiunque abbia un minimo di passione per questo tipo d'arte a partecipare.

